



# PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Art. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

AI CITTADINI DEL COMUNE DI  
GUARDAVALLE

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo:

” simbolo racchiuso in un cerchio con sfondo blu, con in basso l’immagine di Guardavalle, al centro tre spighe e due foglie ed in alto la scritta “Patto Civico per Guardavalle”,

qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune di Guardavalle.

Un programma di governo è una speranza e una promessa. Parlare di speranza vuol dire immaginare il futuro che si desidera: pensare a qualcosa che non c’è ancora, ma che vogliamo far nascere. Parlare di politiche sociali, significa parlare dei problemi delle persone “ Come sono realmente”. Troppo a lungo le politiche sociali hanno avuto un ruolo marginale. Le politiche sociali riguardano l’occupazione, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, la protezione sociale, il dialogo con le parti sociali, lo sviluppo delle risorse umane e la lotta all’esclusione; devono avere, quindi, anche una declinazione positiva. Non solo e soltanto azioni per superare fragilità, ma anche per promuovere benessere, economia circolare e costruzione di comunità. Per queste ragioni crediamo che il concetto di politica sociale non possa essere confinato al settore di competenza dei servizi sociali, ma deve riguardare trasversalmente tutti, i settori di intervento del Comune. Promuovere la pratica sportiva nella terza età è politica sociale, garantire “fiducia” tra i cittadini è politica sociale, creare opportunità culturali è politica sociale. Per questi ed altri motivi riteniamo importante dare impulso a questo settore, senza tralasciare le politiche educative e il contrasto alla povertà educativa minorile. Attenzione che negli ultimi dieci anni ha profondamente caratterizzato le agende e gli impegni di molti Paesi dell’Unione Europea. Investire nell’infanzia e sostenere la Scuola è un modo per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio attraverso l’attivazione di interventi che hanno l’obiettivo di offrire e custodire opportunità di ampio respiro per le nuove generazioni. Ad oggi, nel nostro territorio, le politiche per i giovani non hanno potuto contare su azioni continuative e mirate a coinvolgere questa preziosa fascia d’età. I giovani non possono essere considerati destinatari passivi di interventi, perché il compito delle politiche pubbliche dev’essere quello di promuovere il loro protagonismo, mettendoli in condizioni di sperimentarsi e di crescere responsabilmente e consapevolmente. Valorizzare il ruolo attivo dei giovani e investire nella crescita delle nuove generazioni è cruciale per pensare ad un futuro migliore per la comunità, perché i giovani sono tra i maggiori “fruitori” del paese. Per i giovani, le donne, gli anziani, lo spazio e la dimensione pubblica sono soprattutto il luogo delle rappresentazioni che influenzano i loro rapporti reciproci e quelli, mai scontati e mai banali, tra generazioni. Lo spazio urbano e la città, come luogo di relazioni, ha quindi un impatto sul modo d’essere cittadini. Guardavalle ha tutti i caratteri: ambientali, naturali, climatici, culturali e storici per promuovere uno stile di vita sano, una sorta di “percorso della salute” capace di accogliere residenti, turisti, visitatori di passaggio.

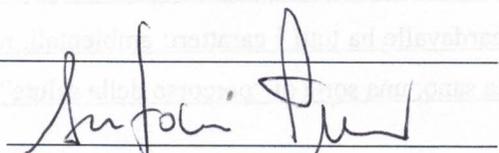
Elenchiamo di seguito i punti essenziali del programma della lista "Patto civico per Guardavalle".

1. Comunicazione istituzionale "efficace" con i cittadini in relazione ad analisi e azioni da attuare. Veicolare messaggi di "valore democratico" coinvolgendo la popolazione alla "partecipazione attiva". Strategie di marketing e brandizzazione del territorio attraverso un concept grafico funzionale ed accattivante.
2. Un'emergenza di Guardavalle è il bisogno di una politica culturale e civica vera, che metta al centro l'ascolto del cittadino e il bene comune. Una politica capace di creare coesione sociale in una comunità divisa e lacerata, isolata dal resto del comprensorio.
3. Centro Storico: Predisporre una serie di proposte e azioni concrete con l'obiettivo di rispettare gli immobili e gli elementi identitari presenti in zona A e zona A1 del P.R.G., mantenendo i caratteri tipologici e rispettando le tecniche costruttive e i materiali. Favorire un atteggiamento di cura e ordine per un "Decoro Urbano" che tutti i cittadini, residenti e non, possano attuare, al fine di valorizzarne i luoghi. Individuare e costruire "Percorsi Tematici", ad esempio: i luoghi delle donne, dell'artigianato.
4. Sensibilizzazione guidata attraverso la promozione e la valorizzazione di "Buone Pratiche" coinvolgendo i cittadini a partire dalle scuole: "Cittadini attivi e protagonisti dell'evoluzione del paese" (istituzione dell'Albo online delle "Buone Pratiche" stimolando la partecipazione, attraverso concepts settoriali).
5. Innescare un circuito, alimentato costantemente, con la Scuola per connetterla al territorio ed alle realtà locali, per una maggiore fruizione degli edifici con creazione di aree parcheggi e servizi.
6. Valorizzazione di immobili di proprietà comunale da destinare per attività socio-culturali per le diverse fasce di età per: biblioteche, spazi ludico-ricreativi, punto informativo turistico, luoghi di incontro per le Associazioni. "Spazio Donna".
7. Viabilità Urbana, inclusiva con apposita segnaletica orizzontale e verticale specificando parcheggi rosa, parcheggi per disabili, attraversamenti pedonali ben visibili. Programmazione viabilità extraurbane e rurali.
8. Progetto CIS litorale costiero: "Parco del Mare", fascia ed accessi al mare; S. S. 106 Jonica allargamento.
9. Piano Spiaggia: Revisione. Valutare eventuale richiesta "Bandiera Blu".
10. Aree ciclabili: Parco del Mare e Parco del Lungofiume.
11. Definizione e iter PSA con l'inserimento di aree per attività produttive. Pianificazione e riorganizzazione delle aree destinate al mercato settimanale.
12. Centro diurno disabili in edifici di proprietà comunale. Centro polifunzionale; spazio Auditorium e Teatro.
13. Piano alimentazione edifici comunali con fonti di energia rinnovabile.
14. Biblioteca Comunale e Biblioteca dei Piccoli; Casa della Memoria.
15. Richiesta per far parte dei "Borghi più belli d'Italia" e rientro nel circuito di "Borghi Autentici".
16. Aree verdi da adottare dalle attività commerciali (spazio pubblicitario) da Regolamento Comunale prestando attenzione a tutti gli immobili, compresi i terreni di proprietà comunale.
17. Istituzione innovativa del "Guardavalle Village" e fondo di bilancio per cultura e turismo.
18. Consulta delle Associazioni, dei commercianti, agricoltori e possibili consorzi tra imprenditori, convenzione con Associazioni di volontariato.
19. Inclusione: dotarsi di un "Piano di Accoglienza" sempre pronto ad intervenire.
20. Attivare le opportunità offerte dall'Europa con il PNRR puntando ad uno sviluppo armonico dell'intero territorio comunale con particolare attenzione per la montagna e le frazioni.
21. Organizzazione della macchina burocratica del Comune ed ampliamento di nuove figure.

Il presente programma è comune a (1)

Data: Guardavalle

16.06.2023



Firma

(1) Solo per i comuni con oltre 15.000 abitanti; negli altri casi depernare